

# BOLLETTINO

## DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

### INDICE

#### RESOCONTI:

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE IN GIUDIZIO . . . . .	Pag. 2
COMMISSIONI RIUNITE (III e VIII):	
In sede referente . . . . .	» 3
COMMISSIONI RIUNITE (IV e X):	
In sede referente . . . . .	» 3
AFFARI COSTITUZIONALI (I):	
In sede referente . . . . .	» 4
Comitato pareri . . . . .	» 8
AFFARI INTERNI (II):	
Indagine conoscitiva sui problemi dell'informazione in Italia a mezzo stampa . . . . .	» 9
AFFARI ESTERI (III):	
Comitato permanente emigrazione . . . . .	» 10
Elezioni del Presidente . . . . .	» 11
GIUSTIZIA (IV):	
In sede legislativa . . . . .	» 11
In sede referente . . . . .	» 13
Comitato permanente per i pareri . . . . .	» 13
BILANCIO E PROGRAMMAZIONE - PARTECIPAZIONI STATALI (V):	
In sede consultiva . . . . .	» 14
FINANZE E TESORO (VI):	
In sede legislativa . . . . .	» 15
In sede referente . . . . .	» 16

#### ISTRUZIONE (VIII):

Svolgimento di interrogazioni . . . . .	Pag. 18
In sede referente . . . . .	» 18

#### LAVORI PUBBLICI (IX):

In sede legislativa . . . . .	» 19
-------------------------------	------

#### INDUSTRIA (XII):

In sede legislativa . . . . .	» 21
In sede referente . . . . .	» 21

#### CONVOCAZIONI:

**Venerdì 29 marzo 1974**

Commissione inquirente per i procedimenti di accusa . . . . .	Pag. 23
---	---------

**Lunedì 1° aprile 1974**

Affari costituzionali (I) . . . . .	» 23
-------------------------------------	------

**Martedì 2 aprile 1974**

Commissioni riunite (V e XII) . . . . .	» 24
Affari costituzionali (I) . . . . .	» 24
Finanze e tesoro (VI) . . . . .	» 24

**Giovedì 4 aprile 1974**

Industria (XII) . . . . .	» 24
Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia . . . . .	» 24

## GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE IN GIUDIZIO

GIOVEDÌ 28 MARZO 1974, ORE 10. — *Presidenza del Presidente BIASINI.*

La Giunta procede all'esame delle domande di autorizzazione a procedere in giudizio contro:

contro Fabbri Ugo, per il reato di cui all'articolo 290 del codice penale (vilipendio delle Assemblee legislative). (Doc. IV, n. 131).

Il relatore Cataldo riferisce sui fatti all'origine della domanda di autorizzazione a procedere proponendone la non concessione. Dopo interventi dei deputati Cavaliere, Padula, Accreman e Franchi, la Giunta, accogliendo la proposta del relatore, delibera di proporre la non concessione dell'autorizzazione dandogli mandato di predisporre in tale senso la relazione per l'Assemblea;

contro Papaleo Giuseppe, per il reato di cui all'articolo 290 del codice penale (vilipendio delle Assemblee legislative). (Doc. IV, n. 132).

Il relatore Cataldo dà ragione dei fatti all'origine della domanda di autorizzazione a procedere proponendone la non concessione. Dopo interventi dei deputati Cavaliere, Padula, Accreman e Franchi, la Giunta accogliendo la proposta del relatore, delibera di proporre la non concessione dell'autorizzazione dandogli mandato di predisporre in tale senso la relazione per l'Assemblea;

contro Lamparelli Vincenzo, per il reato di cui all'articolo 290 del codice penale (vilipendio delle Assemblee legislative) (Doc. IV, n. 133).

Il relatore Cataldo illustra i fatti all'origine dell'autorizzazione a procedere proponendone la non concessione. Dopo interventi dei deputati Cavaliere, Padula, Accreman e Franchi, la Giunta, accogliendo la proposta del relatore, delibera di proporre la non concessione della autorizzazione a procedere dandogli mandato di predisporre in tal senso la relazione per l'Assemblea.

La Giunta prosegue quindi nell'esame della domanda di autorizzazione a procedere:

contro il deputato Orlando, per il reato di cui agli articoli 81, capoverso, e 414, n. 1, del codice penale (istigazione continuata a delinquere). (Doc. IV, n. 124).

Dopo che il relatore Lettieri ha ricordato i termini del dibattito svoltosi nella precedente seduta, ribadendo la propria proposta di non concedere l'autorizzazione a procedere intervengono i deputati Cavalieri, Valori, Accreman, Franchi, Benedetti, Padula, Boldrin, Manco, Musotto, il Presidente Biasini e il relatore Lettieri. La Giunta, quindi, accogliendo la proposta di quest'ultimo, delibera di non concedere l'autorizzazione richiesta, dandogli mandato di riferire in tal senso all'Assemblea. Successivamente il deputato Manco preannuncia la presentazione di una relazione di minoranza.

La Giunta, successivamente, dopo aver rinviato alla prossima seduta, su richiesta del deputato Covelli, l'esame di una domanda di autorizzazione a procedere contro quest'ultimo (Doc. IV, n. 129), passa ad esaminare la domanda di autorizzazione a procedere:

contro il deputato Cerri, per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 112, n. 1, del codice penale, 223, 216 e 219 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, in relazione all'articolo 2621 del codice civile (banca rotta fraudolenta). (Doc. IV, n. 111).

Dopo che il deputato Musotto, in sostituzione del relatore Gerolimetto, assente, ha riferito sui fatti all'origine della autorizzazione a procedere, la Giunta, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento della Camera, ascolta il deputato Cerri. Quindi, dopo interventi dei deputati Padula, Boldrin e Musotto, la Giunta, accogliendo la proposta di quest'ultimo, delibera all'unanimità di concedere l'autorizzazione in esame dandogli l'incarico di riferire in tal senso in Assemblea.

### COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente Biasini riferisce su una lettera pervenutagli dal Presidente della Camera, relativa alla deliberazione assunta dalla Commissione Inquirente per i procedimenti di accusa in ordine alla domanda di autorizzazione a procedere nei confronti dei deputati Amadei, Battaglia e Micheli Filippo (Doc. IV, n. 171). Dopo interventi dei deputati Valori, Manco, Musotto, Padula, Cataldo, Accreman e del Presidente Biasini, la Giunta delibera di restituire al Presidente della Camera il fascicolo processuale relativo alla domanda di autorizzazione a procedere in oggetto.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13.15.

### AFFARI ESTERI (III) e ISTRUZIONE (VIII)

#### IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 28 MARZO 1974, ORE 11,30. — *Presidenza del Presidente della VIII Commissione BALLARDINI.* — Interviene il Ministro per la ricerca scientifica e tecnologica Pieraccini.

#### Disegno di legge:

**Autorizzazione alle spese per il finanziamento della partecipazione italiana a programmi spaziali internazionali (Approvato dal Senato) (Parere della I e della V Commissione) (2772).**

(Esame e rinvio).

Il relatore per la VIII Commissione, Giordano, afferma che il disegno di legge in esame si divide in due parti ben distinte, di cui la prima relativa all'autorizzazione di spesa per la partecipazione dell'Italia a programmi spaziali internazionali e la seconda tendente ad assegnare al ministro per la ricerca scientifica e tecnologica uno *staff* di personale qualificato. Mentre si dichiara favorevole alla prima parte del disegno di legge, manifesta, invece alcune perplessità sulla seconda. Ritiene infatti che l'eventuale istituzione di un Ministero per la ricerca scientifica andrebbe fatta a viso aperto, senza tentare di precostituire situazioni di fatto in modo occasionale, come invece potrebbe sembrare dalla lettura dell'articolo 3. Prospetta perciò uno stralcio di tale disposizione chiedendo altresì al ministro una documentazione più approfondita in materia di ricerca scientifica.

Il relatore per la terza Commissione, Galli, sottolineando che il disegno di legge non si riferisce alla ricerca scientifica in generale ma esclusivamente alla ricerca spaziale, ricorda i programmi di ricerca applicata concordati in sede europea ed ai quali si collega il provvedimento in esame. Si dichiara pertanto favorevole al disegno di legge sia per il sistema di cooperazione internazionale in materia di ricerca applicata da esso instaurato sia per i favorevoli riflessi politici che da esso potranno derivare in Europa. Soffermandosi sull'articolo 3, che giudica scarsamente coordinato con il resto del provvedimento, ritiene tuttavia che ciò non gli sembra sufficiente per ritardare l'approvazione di un provvedimento essenziale per lo sviluppo della ricerca applicata italiana in sede internazionale.

Il deputato Cardia ritiene necessario appurare se, a monte del disegno di legge in esame, vi siano strumenti internazionali che

attendono ancora la ratifica poiché tale accertamento è evidentemente preliminare rispetto al seguito della discussione.

Il Ministro per la ricerca scientifica e tecnologica, Pieraccini, propone il trasferimento in sede legislativa del disegno di legge data la grave situazione dell'Italia in seno all'ESRO. Mancando infatti lo strumento legislativo, l'Italia non paga i contributi all'ESRO da due anni ed è perciò sul punto di essere privata del diritto di voto in tale organismo.

Pur ritenendo anch'egli che da un punto di vista sistematico l'articolo 3 avrebbe dovuto costituire un disegno di legge a parte, tuttavia la situazione della ricerca scientifica in Italia è tale da non tollerare ulteriori ritardi per quanto riguarda l'esigenza di dar vita ad una struttura organizzativa di coordinamento globale quale dovrebbe essere il Ministero per la ricerca scientifica. Ritiene perciò essenziale anche la rapida approvazione dell'articolo 3. Precisa che i programmi spaziali citati dal relatore Galli non sembrano necessitare di ratifica da parte italiana.

Il deputato Cardia, pur giudicando fondamentale la partecipazione dell'Italia allo sviluppo dei programmi internazionali di ricerca spaziale, ritiene necessario un supplemento di informazioni, oltre quelle già date dal Ministro Pieraccini, sulla situazione delle agenzie internazionali alle quali il disegno di legge sostanzialmente si ricollega. Soffermandosi sull'articolo 3, ritiene indilazionabile una decisione su quale debba essere l'organo di coordinamento della ricerca in Italia.

Conclusivamente propone un breve rinvio onde acquisire le informazioni alle quali ha fatto in precedenza cenno.

Le Commissioni riunite deliberano di rinviare ad una prossima seduta il seguito dell'esame onde acquisire le informazioni richieste e consentire ai gruppi una riflessione circa l'opportunità del trasferimento in sede legislativa del disegno di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13.

### GIUSTIZIA (IV) e TRASPORTI (X)

#### IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 28 MARZO 1974, ORE 13. — *Presidenza del Presidente della X Commissione permanente (Trasporti), CATELLA.* — Intervie-

ne il sottosegretario di Stato per la marina mercantile, Caldoro.

#### Disegno di legge:

Modificazioni all'articolo 2 del codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327 (*Approvato dalla II Commissione permanente del Senato*) (*Parere della III e della VI Commissione*) (2609).

(*Esame e richiesta di assegnazione in sede legislativa*).

Il relatore per la X Commissione, Dal Maso, dopo aver brevemente illustrato il contenuto del provvedimento, propone di richiederne il trasferimento alla sede legislativa.

Le Commissioni riunite, all'unanimità e con l'assenso del rappresentante del Governo, deliberano quindi di richiedere alla Presidenza della Camera il trasferimento alla sede legislativa del provvedimento suddetto.

Il Presidente della X Commissione, Catella, si riserva di acquisire il consenso dei rappresentanti dei gruppi non presenti al momento della deliberazione.

#### Disegni e proposte di legge:

Modificazione degli articoli 143, 158 e 159 del codice della navigazione (*Parere della III Commissione*) (904);

Modifica dell'articolo 829 del codice della navigazione (952);

Modifiche agli articoli 179, 180, 181, 184 e 185 del codice della navigazione concernenti la vidimazione dei libri di bordo (*Parere della III Commissione*) (1088);

Modificazioni ai limiti di somma stabiliti dal codice della navigazione in materia di trasporto marittimo ed aereo, di assicurazione e di responsabilità per danni a terzi sulla superficie e per danni da urto cagionati dall'aeromobile (*Approvato dalla II Commissione permanente del Senato*) (*Parere della III Commissione*) (2611);

Modifica dell'articolo 1239 del codice della navigazione (*Parere della I Commissione*) (2675);

Modifica dell'articolo 694 del codice della navigazione (*Modificato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (1851-B);

Cervone ed altri: Modifiche al sistema sanzionatorio di alcune norme concernenti l'amministrazione della marina mercantile (1263);

Senatore Pellegrino ed altri: Modificazione al codice della navigazione (*Testo unificato approvato dal Senato*) (2826).

(*Rinvio dell'esame*).

Il Presidente della X Commissione, Catella, avverte che, data l'ora tarda, se non vi

sono obiezioni, l'esame dei provvedimenti è rinviato ad altra seduta, fissata, compatibilmente con il calendario dei lavori dell'Assemblea, per martedì 2 aprile, alle ore 11.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13,10.

## AFFARI COSTITUZIONALI (I)

### IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 28 MARZO 1974, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente RIZ, indi del Vicepresidente CONCAS*. — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'organizzazione della pubblica amministrazione, Nucci.

#### Disegno e proposte di legge:

Riordinamento del rapporto di lavoro del personale dipendente da enti pubblici (*Parere della II, della V, della VI e della XIII Commissione*) (303);

Barca ed altri: Liquidazione degli enti superflui ed anagrafe degli enti che usano pubblico denaro (*Parere della II, della V e della VI Commissione*) (38);

di Nardo: Riordinamento del rapporto di impiego del personale dipendente da enti pubblici (*Parere della II, della V, della VI e della XIII Commissione*) (111);

Gunnella ed altri: Istituzione di un registro nazionale degli enti pubblici dello Stato, delle regioni, degli enti locali e delle società al cui capitale gli stessi partecipano, ai fini di un pubblico controllo (*Parere della II, della V e della VI Commissione*) (1475);

Almirante ed altri: Schedario nazionale degli enti pubblici e privati finanziati con pubblico denaro, controllo parlamentare sulle nomine dei loro direttivi e potenziamento della vigilanza dello Stato e del controllo della Corte dei conti (*Parere della II, della V e della VII Commissione*) (222A).

(*Seguito dell'esame e rinvio*).

Il relatore Galloni riferisce preliminarmente sui lavori dell'ultima seduta del Comitato ristretto, nella quale sono stati rielaborati gli articoli 7-ter, 7-quater, 7-quinquies, 7-sexies e 8 del testo originario del Comitato e che formano attualmente gli articoli dal 18 al 24.

Per quanto riguarda, in particolare, l'articolo 18, sottolinea l'opportunità, qualora esso sia approvato, del suo coordinamento con il terzo comma dell'articolo 17 e dell'eventuale

inserimento, come ultimo comma, nel medesimo articolo.

L'articolo 18, al quale non sono stati presentati emendamenti, è approvato nel seguente testo:

« ART. 18.

*(Nomina a dirigente).*

Ai fini della nomina prevista nel terzo comma dell'articolo precedente, il consiglio di amministrazione indice, in relazione alle vacanze dei posti nel primo livello dirigenziale, appositi concorsi secondo le norme stabilite dal regolamento organico dell'ente ».

L'articolo 19 risulta approvato nel seguente testo, dopo che sono state introdotte talune modificazioni proposte dal Sottosegretario Nucci e condivise dal relatore Galloni, dirette ad evitare possibili interpretazioni puramente transitorie della norma:

« ART. 19.

*(Direttore generale).*

Con decreto del Presidente del Consiglio, su proposta del Ministro per l'organizzazione della pubblica amministrazione, di concerto con i Ministri per il lavoro e la previdenza sociale e per il tesoro, sentito le federazioni sindacali di categoria maggiormente rappresentative sul piano nazionale, sarà stabilito il trattamento economico onnicomprensivo dei direttori generali degli enti pubblici contemplati dalla presente legge secondo tre livelli retributivi determinati in relazione alla importanza degli enti stessi e corrispondenti al trattamento economico onnicomprensivo spettante rispettivamente al dirigente generale B, al dirigente generale C e al dirigente superiore delle amministrazioni dello Stato.

Ai fini dell'applicazione del comma precedente, l'importanza degli enti sarà desunta dal concorso dei seguenti elementi:

a) dimensione della organizzazione territoriale considerata unitariamente negli uffici periferici o negli enti federati, dalla natura dei compiti istituzionali svolti, nonché dal numero degli assistiti, nel caso degli enti di assistenza;

b) numero dei dipendenti stabilmente e organicamente preposti ai servizi di istituto;

c) dal volume delle entrate e delle uscite finanziarie di carattere ordinario.

I direttori generali, ove particolari esigenze di servizio lo richiedano, sono tenuti a pro-

trarre le prestazioni giornaliere di servizio anche oltre l'orario ordinario, senza diritto al compenso per lavoro straordinario.

Nella prima applicazione della presente legge, il provvedimento di cui al primo comma è emanato entro un mese dall'entrata in vigore della legge stessa ».

Si passa, quindi, all'esame dell'articolo 20, nel nuovo testo predisposto dal Comitato ristretto, che è così formulato:

« ART. 20.

*(Passaggio di qualifica)*

Il passaggio di qualifica nell'ambito dello stesso ruolo è consentito per concorso nel limite del 20 per cento dei posti, previsti dai bandi di concorso di cui all'articolo 4 ed è riservato al personale della qualifica immediatamente inferiore a quella dei posti messi a concorso e che risulti a tale data in possesso dei requisiti stabiliti dai bandi stessi oppure di idonei requisiti di anzianità e funzioni senza demerito in conformità dei regolamenti degli enti, anche prescindendo dal titolo di studio ».

Il Sottosegretario Nucci illustra il seguente emendamento interamente sostitutivo dell'articolo 20:

« ART. 20.

Salve le disposizioni di cui al quinto comma dell'articolo 15, il passaggio di qualifica del personale è consentito, nei limiti e con le modalità di cui al successivo comma, nell'ambito dei ruoli amministrativi e tecnici.

A tal fine i bandi di concorso di cui all'articolo 4 riservano il 20 per cento dei posti messi a concorso al personale della qualifica immediatamente inferiore dello stesso ruolo, che sia in possesso del titolo di studio e delle eventuali specializzazioni richieste dal bando. Si prescinde dal possesso dei predetti titoli di studio e specializzazioni per i ruoli amministrativi nonché, per i ruoli tecnici, limitatamente alle qualifiche per le quali non si richiede il diploma di laurea, nei riguardi del personale che abbia prestato nella qualifica immediatamente inferiore almeno quattro anni di servizio senza incorrere in alcuna delle sanzioni disciplinari di cui all'articolo 10, e sia in possesso di titoli di studio di grado immediatamente inferiore.

I posti di cui al comma precedente che rimangono scoperti per mancanza di concor-

renti o per inidoneità dei medesimi sono conferiti ai concorrenti esterni secondo l'ordine della graduatoria di merito risultante dal concorso ».

Dopo interventi dei deputati Vetere e Bressani, del relatore e del Sottosegretario Nucci, la Commissione approva l'articolo 20 nel testo proposto dal Governo integrato dalle modificazioni suggerite dal relatore Galloni, che risulta, pertanto, così formulato:

« ART. 20.

Salve le disposizioni di cui al quinto comma dell'articolo 15, il passaggio di qualifica del personale è consentito, nei limiti e con le modalità di cui ai successivi commi nell'ambito dei ruoli amministrativi e tecnici.

A tal fine i bandi di concorso di cui all'articolo 4 riservano il 20 per cento dei posti messi a concorso al personale della qualifica immediatamente inferiore dello stesso ruolo che sia in possesso del titolo di studio e delle eventuali specializzazioni richieste dal bando.

Si prescinde dal possesso dei predetti titoli di studio e specializzazioni per i ruoli amministrativi nonché per i ruoli tecnici, limitatamente alle qualifiche per le quali non si richiede il diploma di laurea nei riguardi del personale che abbia prestato nella qualifica immediatamente inferiore almeno quattro anni di servizio e risulti in possesso di idonei requisiti in conformità dei regolamenti degli enti e non sia incorso in alcuna delle sanzioni disciplinari di cui all'articolo 10.

I posti di cui al comma precedente che rimangono scoperti per mancanza di concorrenti o per inidoneità dei medesimi sono conferiti ai concorrenti esterni secondo l'ordine della graduatoria di merito risultante dal concorso.

Si passa all'articolo 21:

« ART. 21.

*(Passaggi di livello nella dirigenza).*

Il passaggio da un livello inferiore ad uno superiore nell'ambito della qualifica di dirigente è deciso dal Consiglio di amministrazione, sentita la Commissione del personale, ogni volta che si verifichi una vacanza di posti, secondo i criteri stabiliti dai regolamenti organici degli enti e non può comunque avvenire in mancanza di una permanenza di almeno un triennio nel livello inferiore ».

I deputati Vetere e Baldassi propongono i seguenti emendamenti: *sostituire le parole:* « nell'ambito della qualifica di dirigente » *con le altre:* « nell'ambito della dirigenza ».

*Aggiungere dopo le parole:* « vacanza di posti » *le altre:* « in base ad una graduatoria compilata ».

Il deputato Concas propone di *sostituire le parole:* « secondo i criteri » *con le altre:* « secondo una graduatoria compilata in base a criteri ».

Il Sottosegretario Nucci propone di *aggiungere all'ultimo rigo, dopo le parole:* « nel livello » *la parola:* « immediatamente ».

La Commissione approva, quindi, il primo emendamento Vetere Baldassi e l'emendamento del Governo e respinge il secondo emendamento Vetere Baldassi nonché l'emendamento Concas.

A seguito degli emendamenti approvati, l'articolo 21 risulta così formulato:

« ART. 21.

*(Passaggi di livello nella dirigenza).*

Il passaggio da un livello inferiore ad uno superiore nell'ambito della dirigenza è deciso dal Consiglio di Amministrazione, sentita la Commissione del personale, ogni volta che si verifichi una vacanza di posti, secondo i criteri stabiliti dai regolamenti organici degli enti e non può comunque avvenire in mancanza di una permanenza di almeno un triennio nel livello immediatamente inferiore ».

L'articolo 22, al quale non vengono presentati emendamenti, è approvato nel seguente nuovo testo predisposto dal Comitato.

« ART. 22.

*(Commissione del personale).*

Presso ogni ente è costituita una Commissione per il personale presieduta dal Presidente dell'ente, o, per sua delega, da un membro del Consiglio di Amministrazione e composta da dipendenti dell'Ente per metà nominati dall'Ente e per metà eletti da tutto il personale, secondo le norme previste dal contratto collettivo.

La Commissione del personale esprime pareri e formula proposte sulla formazione e modificazione dei regolamenti organici, sulla

organizzazione amministrativa, sull'impiego del personale, sulla costituzione dei gruppi di lavoro, sul passaggio del personale da una funzione ad altra equivalente nell'ambito della medesima qualifica ed è sentita sui trasferimenti, sui provvedimenti di cessazione dal servizio non conseguenti al raggiungimento del limite di età; sulle proposte di stanziamento di bilancio ed in genere su tutti i provvedimenti che riguardano il personale ».

L'articolo 23, a seguito dell'approvazione di un emendamento Vetere Baldassi diretto ad introdurre, al terzo comma, le parole « periodicamente » risulta così formulato:

« ART. 23.

*(Gruppi di lavoro)*

« Nell'ambito degli uffici centrali e periferici possono essere temporaneamente istituiti, sentita la Commissione del personale, gruppi di lavoro cui vengono attribuiti la promozione e lo studio di progetti speciali o la trattazione di materie e di affari omogenei.

Al gruppo di lavoro partecipano, senza diritto e particolari compensi, dipendenti appartenenti alla stessa qualifica o a diverse qualifiche e ruoli allo scopo di integrare le differenti competenze professionali.

I responsabili dei gruppi di lavoro, dei servizi e degli uffici sono riuniti periodicamente in una conferenza presieduta dal direttore generale.

Essa esprime pareri sull'azione amministrativa e formula proposte sui provvedimenti da adottare per semplificare le procedure, per ridurre il costo dei servizi, per predisporre gli strumenti idonei ad acquisire il parere dei rappresentanti degli utenti dei servizi dell'ente ».

Si passa all'esame dell'articolo 24 nel nuovo testo predisposto dal Comitato ristretto, così formulato:

« ART. 24.

*(Adeguamento dei regolamenti organici degli enti).*

Ciascun ente, sentite le organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti, dovrà provvedere con apposita delibera ad ordinare i propri servizi, a modificare il regolamento organico del personale, in conformità della presente legge, entro sei mesi dalla approvazione dei contratti collettivi.

Tale delibera, soggetta ad approvazione secondo i criteri del successivo articolo 26, dovrà definire, tenuto conto delle caratteristiche ed esigenze di ciascun ente, la consistenza organica di ciascun ruolo e qualifica e, in base alle attribuzioni funzionali di ciascun ufficio, il numero dei dirigenti e degli addetti all'ufficio stesso ».

Il Sottosegretario Nucci propone il seguente emendamento *aggiuntivo alla fine del seguente comma*: « scaduto infruttuosamente il termine di cui al primo comma, alla modifica provvede il Ministro vigilante di concerto con i Ministri per l'organizzazione della pubblica amministrazione e per il tesoro, sentite le associazioni sindacali dei dipendenti degli enti ».

I deputati Vetere e Baldassi propongono il seguente emendamento: *dopo il primo comma aggiungere il seguente*:

« Ove il regolamento organico del personale non esista il Consiglio di amministrazione è tenuto a deliberarlo entro lo stesso termine di cui al precedente comma. Trascorso inutilmente tale termine alla redazione ed approvazione del regolamento organico provvede il Ministro che esercita la vigilanza sull'Ente ».

Dopo interventi dei deputati Bressani, Vetere e Restivo, del relatore e del rappresentante del Governo, la Commissione approva l'articolo 24 nel seguente testo rielaborato dal relatore Galloni, che tiene conto degli emendamenti presentati, e al quale si associano il Sottosegretario Nucci e il deputato Vetere.

« ARTICOLO 24.

*(Adeguamento dei regolamenti organici degli enti).*

Ciascun ente, sentite le organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti, dovrà provvedere con apposita delibera ad ordinare i propri servizi, ad adottare o modificare il regolamento organico del personale, in conformità della presente legge, entro sei mesi dalla approvazione dei contratti collettivi.

Tale delibera, soggetta ad approvazione secondo i criteri del successivo articolo 26, dovrà definire, tenuto conto delle caratteristiche ed esigenze di ciascun ente, la consistenza organica di ciascun ruolo e qualifica e, in base alle attribuzioni funzionali di ciascun ufficio, il numero dei dirigenti e degli addetti all'ufficio stesso.

Scaduto infruttuosamente il termine di cui al primo comma, ai relativi adempimenti provvede il Ministero vigilante di concerto con i Ministri per l'organizzazione della pubblica amministrazione e per il tesoro, sentite le associazioni sindacali dei dipendenti dell'Ente ».

Il Presidente rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,15.

### Comitato pareri.

GIOVEDÌ 28 MARZO 1974, ORE 11,15. — *Presidenza del Presidente BRESSANI.*

#### Disegno di legge:

Modifiche alla legge 16 agosto 1962, n. 1354, sulla disciplina igienica della produzione e del commercio della birra in Italia (*Approvato dalla XII Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla XIV Commissione*) (2618).

Su proposta del relatore Bressani, il Comitato delibera di esprimere parere favorevole.

#### Proposta di legge:

Tozzi Condivi: Sistemazione giuridico-economica dei vice pretori onorari incaricati di funzioni giudiziarie ai sensi del secondo comma dell'articolo 32 dell'ordinamento giudiziario (*Modificata dalla II Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla IV Commissione*) (1473-B).

Su proposta del relatore Olivi, il Comitato delibera di esprimere parere favorevole sulla proposta di legge nel testo modificato dal Senato.

#### Disegno di legge:

Proroga del termine previsto dall'articolo 1 della legge 15 dicembre 1969, n. 1022, per l'esercizio della facoltà di assumere veterinari civili convenzionati presso enti dell'esercito (*Parere alla VII Commissione*) (2451).

Su proposta del relatore Olivi, il Comitato delibera di esprimere parere favorevole.

#### Disegno di legge:

Provvedimenti per la profilassi delle malattie esotiche nonché per l'attuazione della lotta organizzata contro altre malattie infettive e diffuse

degli animali (*Approvato dalla XII Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla XIV Commissione*) (2660).

Il relatore Olivi riferisce sul disegno di legge, proponendo al Comitato di esprimere parere favorevole con le seguenti osservazioni: a) coordinare l'articolo 1, terzo comma, con l'articolo 2, conferendo maggiori poteri decentrati al veterinario provinciale - ed eventualmente ai veterinari di confine - nonché fissare l'obbligatorietà della detrazione del ricavo della vendita delle carni degli animali abbattuti; b) riconsiderare il divieto di indennizzo per gli animali nazionalizzati, di cui all'articolo 1, comma ottavo; e a condizione che l'articolo 1, sesto comma, sia modificato nel senso di escludere l'onere indennitario a carico delle province che non hanno competenza istituzionale in materia e che non fruiscono di corrispondenti entrate.

Il deputato Caruso dichiara di non concordare con la proposta conclusiva del relatore e chiede che il provvedimento sia rimesso alla competenza della Commissione plenaria.

Il Presidente Bressani rinvia, pertanto, l'esame del provvedimento.

#### Proposta di legge:

Senatore Burtulo: Integrazione della legge 18 febbraio 1963, n. 165, per quanto concerne il ruolo speciale del Corpo delle armi navali, e modifiche alla legge 13 ottobre 1961, n. 1163, per quanto riguarda l'avanzamento dell'ufficiale maestro direttore del corpo musicale della Marina (*Approvata dalla IV Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla VII Commissione*) (2717).

Su proposta del relatore Salizzoni, il Comitato delibera di esprimere parere favorevole.

#### Disegno e proposta di legge:

Integrazione dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 278, concernente la revisione dei ruoli organici del personale del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile - Direzione generale dell'aviazione civile (2704);

Boffardi Ines: Integrazione dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 278, per quanto concerne il passaggio a categoria superiore di impiegati che ne svolgono le mansioni (231).

(*Parere alla X Commissione*).

Il Presidente Bressani, in sostituzione del relatore Felici, riferisce sui provvedimenti,

proponendo di esprimere parere favorevole sul disegno di legge e sulla proposta di legge per la parte in cui non contrasti con l'iniziativa governativa.

Dopo intervento del deputato Caruso, il Comitato approva la proposta del Presidente.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12.

## AFFARI INTERNI (II)

### INDAGINE CONOSCITIVA SUI PROBLEMI DELL'INFORMAZIONE IN ITALIA A MEZZO STAMPA.

GIOVEDÌ 28 MARZO 1974, ORE 9,55. — *Presidenza del Presidente CARIGLIA.*

Il Presidente Cariglia presenta la bozza di relazione che dà conto di quanto emerso nel corso delle audizioni svolte e che è stata predisposta dall'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti di Gruppo.

La relazione viene quindi approvata.

Il deputato Mammi, intervenendo sull'ordine dei lavori, prospetta la opportunità di ascoltare il precedente editore, il nuovo editore, il direttore e il comitato di redazione del quotidiano *La Gazzetta del Popolo*, recentemente oggetto di un passaggio di proprietà che è necessario approfondire in aderenza anche ai principi che la Commissione sta portando avanti in materia di pubblicità dei finanziamenti.

Il Presidente Cariglia ricorda l'orientamento finora adottato dalla Commissione di rimanere il più possibile estranea alle vicende particolari e specifiche del settore dei quotidiani.

Il deputato Triva ritiene indispensabile risolvere il problema prospettato dal deputato Mammi, pur riconoscendo l'orientamento della Commissione ricordato dal Presidente. Osserva, però, che la vicenda della *Gazzetta del Popolo* assume una rilevanza particolare dato che uno dei partiti di maggioranza, che si è sempre manifestato contro la concentrazione dei mezzi di informazione, si è riconosciuto come proprietario cedente del quotidiano: pertanto è necessario accertare nella realtà se il passaggio di proprietà è una semplice modifica della ragione sociale, oppure piuttosto rientra in un ulteriore fenomeno di concentrazione che potrebbe essere desunto dalla presenza di una società finanziaria con capitale a maggioranza straniera. Ciò si appalesa chiaramente in contrasto con gli atteggiamenti

ufficiali tenuti dal partito della democrazia cristiana nonché dalla Unione cattolica della stampa italiana il cui presidente è altresì il presidente del Gruppo democristiano della Camera, nonché con la posizione assunta anche in un recente dibattito televisivo dal rappresentante democristiano in Commissione. Tale contraddizione va approfondita anche per non inficiare la credibilità dei lavori dell'indagine conoscitiva.

Il deputato Zolla esprime perplessità sulla richiesta del deputato Mammi, che non ritiene incidente e rilevante sui lavori della Indagine. Inoltre non si può pretendere una assoluta immobilità del settore editoriale durante i lavori della Indagine. Per quanto si riferisce poi al passaggio di proprietà della *Gazzetta del Popolo* sottolinea che si conosce chiaramente il nuovo editore, fisicamente individuabile, che ha altresì assicurato la immutabilità dell'orientamento politico del giornale e il mantenimento del posto di lavoro dei redattori e degli altri lavoratori. Manca pertanto una valida motivazione per accogliere la proposta nella quale è insito il pericolo di trasformare la Indagine conoscitiva in una Indagine inquisitoria oltre a riaprire il discorso su audizioni di altre personalità le cui richieste sono agli atti della Commissione.

Il deputato Baghino pur rilevando l'interesse e l'opportunità che si presenta all'opposizione di mettere in difficoltà il partito di maggioranza ritiene che l'attuazione della proposta del deputato Mammi non modificherebbe i termini della problematica che deve essere approfondita dalla Indagine conoscitiva.

Inoltre nella edizione di ieri la *Gazzetta del Popolo* ha pubblicato tutti i termini e gli aspetti dell'avvenuto passaggio di proprietà con comunicati della proprietà, nonché di tutti i lavoratori interessati. È stato anche assicurato il mantenimento del posto di lavoro alle maestranze ed ai giornalisti, sebbene la crisi economica del quotidiano risalga a quattro anni fa; è cambiata pertanto la proprietà ma con la garanzia che non si è realizzata una operazione di concentrazione, e che il nuovo proprietario è un editore puro. In queste condizioni le posizioni emerse a favore della proposta del deputato Mammi appaiono chiaramente strumentalizzate a fini politici: tale tendenza è dimostrata anche dalla presentazione delle dimissioni del segretario della Giunta della Federazione nazionale della stampa italiana, che pure non è stato messo in minoranza nell'organo di cui fa parte e che, peraltro, non si è dimesso dal partito di maggioranza che ha ceduto il quotidiano ed

al quale appartiene. Ricordata poi la mancata soluzione data dagli interessati, durante le audizioni, alle ipotesi di strutture cooperativistiche nel settore dell'informazione, ritiene che la Commissione non debba essere coinvolta in atteggiamenti che non servono allo scopo della Indagine la quale è tra l'altro finalizzata alla garanzia della dignità e della sicurezza del lavoro nel settore.

Il deputato Cottone ritiene che accettando la proposta del deputato Mammi si entrerebbe nel vivo di una polemica e ciò è estraneo alle finalità della indagine. Semmai tale vicenda deve rafforzare nella Commissione il convincimento della necessità, sancita anche dalla Carta costituzionale, di rendere pubbliche le fonti di finanziamento della azienda giornalistica al fine anche di conoscere esattamente i reali connotati della proprietà editoriale.

Il deputato Canepa si dichiara favorevole alla proposta del deputato Mammi che non appare una deviazione dalla metodologia finora adottata dalla Commissione.

Il deputato Mammi ricorda le molteplici ipotesi che vengono avanzate riguardo alla cessione della testata *La Gazzetta del Popolo*, nonché le reazioni che essa ha suscitato anche nell'ambito della Federazione nazionale della stampa italiana per cui insiste sulla sua proposta pur dichiarandosi disponibile sulle modalità di attuazione.

Il Presidente Cariglia ricorda che nella seduta del 3 ottobre scorso è stato approvato il programma della Indagine elaborato dall'Ufficio di Presidenza al quale è stato inoltre affidato il mandato di organizzare i lavori della Indagine programmando dettagliatamente le singole udienze. Ritiene, pertanto, che il problema in esame vada preliminarmente discusso in seno all'Ufficio di Presidenza pur sottolineando il pericolo di riaprire in tale modo la fase delle audizioni.

Il deputato Cottone chiede che qualora venga accolta la proposta del deputato Mammi si proceda altresì alla audizione anche degli amministratori, dei proprietari e dei direttori degli altri giornali formalmente indipendenti ma che sono, per pubblica fama, di proprietà di partiti politici.

Il deputato Triva, riservatosi di esprimersi sulla richiesta del deputato Cottone quando essa sarà concretamente formulata, ritiene che la Commissione di Indagine è la migliore sede per offrire e confermare tutte le certezze e le garanzie che sono state rappresentate dai deputati Baghino e Zolla. È, poi, quanto mai necessario conoscere, anche ai fini generali

della Indagine, la genesi del pesante deficit esistente nella *Gazzetta del Popolo*, nonché la reale composizione della nuova proprietà.

La Commissione delibera quindi di rinviare all'Ufficio di Presidenza l'approfondimento dei termini della proposta del deputato Mammi.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,10.

## AFFARI ESTERI (III)

### Comitato permanente emigrazione.

GIOVEDÌ 28 MARZO 1974, ORE 16. — *Presidenza del Presidente del Comitato*, STORCHI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Granelli.

#### COMUNICAZIONI DEL GOVERNO SULLA PREPARAZIONE DELLA CONFERENZA NAZIONALE DELL'EMIGRAZIONE.

Il Sottosegretario Granelli conferma la volontà del Governo, più volte espressa, di convocare entro l'anno la Conferenza nazionale dell'emigrazione per la quale già da tempo si sta intensamente lavorando. Sono stati presi accordi con il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro che, come si ricorderà, ha svolto in passato un'interessante indagine conoscitiva in materia di emigrazione e che darà un contributo importante allo svolgimento della Conferenza stessa dietro direttive del Ministero degli esteri. Si rende necessario a questo punto il ricorso allo strumento legislativo soprattutto per risolvere il problema del finanziamento. Il Ministero degli esteri ha pronto al riguardo un progetto di legge che per ragioni tecniche (concerto di tutti i dicasteri interessati, deliberazione del Consiglio dei Ministri, ecc.) arriverebbe al Parlamento con un certo ritardo. Gli risulta però che i membri del Comitato emigrazione, dal canto loro, stanno elaborando in materia una proposta di legge, che avrebbe il vantaggio di poter essere presentata subito non esistendo ostacoli tecnici. Il Governo è disposto ad appoggiare questa iniziativa per ragioni di tempo.

Il deputato Corghi chiede se il ricorso al CNEL e alla proposta di legge di iniziativa parlamentare possa nascondere qualche difficoltà incontrata dal Governo nella preparazione della Conferenza dell'emigrazione.

Il Sottosegretario esclude tale ipotesi riconfermando che solo ragioni tecniche e di tempo suggeriscono la disponibilità del Governo a considerare favorevolmente l'iniziativa sopra indicata.

Il deputato Salvi illustra quindi i principi informativi della proposta di legge da lui elaborata insieme con altri colleghi per consentire lo svolgimento della Conferenza e propone a tutti i membri del Comitato di firmare il documento qualora ne condividano l'impostazione. Su richiesta del deputato Corghi, il Presidente Storchi avverte che decisioni in merito saranno concordate in via informale, ritenendo però acquisita l'opportunità di far ricorso ad una proposta di iniziativa parlamentare.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 17.

GIOVEDÌ 28 MARZO 1974, ORE 10,30. — *Presidenza del Vicepresidente* DI GIANNANTONIO:

#### ELEZIONE DEL PRESIDENTE.

La Commissione procede alla elezione del nuovo Presidente in sostituzione dell'onorevole Andreotti.

Risulta eletto il deputato Carlo Russo.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,20.

### GIUSTIZIA (IV)

#### IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 28 MARZO 1974, ORE 10. — *Presidenza del Vicepresidente* CASTELLI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Pennacchini.

#### Proposte di legge:

Senatori Zuccalà ed altri; *Disegno di legge d'iniziativa del Ministro di grazia e giustizia: Tutela della riservatezza e della libertà e segretezza delle comunicazioni (Testo unificato approvato dal Senato) (Parere della I, della II e della X Commissione) (2428);*

Balzamo ed altri; *Disciplina delle limitazioni alla inviolabilità delle comunicazioni telefoniche (Parere della I, della II, della X e della XII Commissione) (1482);*

Assante ed altri; *Norme per la salvaguardia della libertà e della segretezza delle comunicazioni*

*telefoniche (Parere della I, della II e della X Commissione) (1497);*

Anderlini ed altri; *Divieto delle intercettazioni telefoniche, radiofoniche e foniche e relativo sistema di autorizzazioni (Parere della I, della II, della VII, della X e della XII Commissione) (1845);*

Altissimo e Baslini; *Norme per la tutela della libertà e della segretezza delle comunicazioni (Parere della I e della X Commissione) (2100);*

Piccoli ed altri; *Divieto di intercettazioni telefoniche non autorizzate dall'autorità giudiziaria (Parere della I Commissione) (2323).*

*(Seguito della discussione e approvazione).*

La Commissione prosegue l'esame degli emendamenti all'articolo 4.

Il deputato Gargani dà ragione di un emendamento (4. 31), tendente a stabilire che le intercettazioni possono aver luogo soltanto con riferimento a reati puniti con pena superiore, nel massimo, a cinque anni, anziché tre anni, come previsto nel testo approvato dal Senato. Presenta inoltre alcuni subemendamenti.

Su proposta del deputato Assante, la seduta è sospesa.

*(La seduta, sospesa alle 10,20, è ripresa alle 10,40).*

Il deputato Assante dichiara che il gruppo comunista è favorevole all'emendamento Gargani 4. 31, ma non ad alcuni dei subemendamenti testè svolti.

Il relatore Castelli accetta l'emendamento Gargani 4. 31. Espresso il suo parere sui subemendamenti Gargani, conferma il parere già reso nella seduta del 28 febbraio scorso sui restanti emendamenti.

Il sottosegretario Pennacchini dichiara che il Governo accetta l'emendamento Felisetti 4.4 e concorda per i restanti emendamenti con il relatore.

Il deputato Pietro Riccio ritira il suo emendamento 4. 25.

La Commissione approva gli emendamenti Accreman 4. 27, Gargani 4. 31, Felisetti 4. 4, 4. 3 e 4. 5, mentre respinge gli emendamenti Manco 4. 29 e 4. 12.

Approvato un subemendamento Castelli di natura formale, la Commissione passa alla votazione dell'emendamento Felisetti 4. 8.

Il deputato Coccia ne chiede la votazione per parti separate, dichiarando che il gruppo comunista voterà a favore della prima parte e contro la seconda, recante l'estensione delle nullità previste dalla proposta di legge alle intercettazioni effettuate prima dell'entrata in vigore del provvedimento.

La Commissione approva entrambe le parti dell'emendamento 4. 8, che assorbe gli emendamenti Assante 4. 13 e 5. 2 e preclude l'articolo aggiuntivo Manco 6. 01, ed approva con alcuni subemendamenti l'emendamento Assante 4. 14.

Ritirato dai presentatori l'emendamento La Loggia 4. 26, la Commissione approva l'emendamento Castelli 4. 24.

Si passa quindi agli emendamenti 4. 1, 4. 16, 04. 16. 1, 4. 9, 4. 2 e 4. 10.

A seguito degli interventi del Presidente Castelli, del sottosegretario Pennacchini e dei deputati Coccia e Pietro Riccio, il deputato Coccia modifica il suo emendamento 4. 16 nel senso di prevedere che le intercettazioni abbiano luogo presso gli uffici giudiziari ovvero, sino a che questi non saranno attrezzati in modo idoneo, presso impianti di pubblico servizio.

Il relatore ed il rappresentante del Governo accettano il nuovo testo dell'emendamento 4. 16.

Il deputato Pietro Riccio non insiste sul suo emendamento 4. 1.

La Commissione approva l'emendamento 4. 16, che assorbe gli emendamenti 0. 4. 16. 1, 4. 9, 4. 2 e 4. 10, ed approva altresì l'emendamento Assante 4. 30, risultante dall'unificazione degli emendamenti 4. 15 e 4. 17.

Il Presidente invita la Commissione a riprendere in esame l'articolo aggiuntivo Felisetti 2-*bis*, accantonato nella seduta del 27 febbraio, ed al quale sono logicamente correlati gli emendamenti Felisetti 4. 18, 4. 19 e 4. 21.

Intervengono il sottosegretario Pennacchini, i deputati Coccia e Pietro Riccio.

Il Presidente Castelli, constatata l'assenza del deputato Felisetti, dichiara che l'articolo aggiuntivo 2-*bis* deve ritenersi ritirato.

Il sottosegretario Pennacchini propone un articolo aggiuntivo tendente a stabilire che i divieti e le procedure previsti per le comunicazioni telegrafiche e telefoniche siano estesi alle altre forme di comunicazione tramite filo o onde guidate.

Il relatore accetta l'articolo aggiuntivo presentato dal Governo, che è approvato.

Ripreso l'esame dell'articolo 4, la Commissione approva tre emendamenti Castelli sostitutivi degli emendamenti Felisetti 4. 18, 4. 19, e 4. 21, ed approva quindi l'articolo 4 nel suo complesso.

L'articolo 5 viene approvato con una modifica estensiva della disposizione anche agli impianti pubblici telegrafici e di radiotra-

missione, e l'articolo 6 è approvato con un emendamento Felisetti, fatto proprio dal relatore, soppressivo delle parole « di comunicazioni telefoniche ».

L'articolo 7 viene approvato con due emendamenti Assante ed un emendamento Castelli. Viene altresì approvata, su proposta del deputato Coccia, una disposizione relativa alla responsabilità del procuratore della Repubblica per la custodia delle attrezzature di intercettazione in dotazione alla Procura.

Il deputato Coccia dà per svolti due articoli aggiuntivi concernenti l'istituzione, presso ogni Procura della Repubblica, di un nucleo di tecnici specialisti per il controllo telefonico.

Il Presidente osserva che l'approvazione dei principi ispiratori di tali articoli aggiuntivi renderebbe necessario un rinvio del seguito del dibattito, per acquisire il parere della Commissione bilancio.

Il deputato Coccia non insiste, e la Commissione passa all'articolo 8, che viene approvato senza modifiche.

Approvate alcune correzioni di forma, proposte dal relatore, la Commissione passa alla votazione finale.

Il deputato Speranza dichiara che si asterrà dal voto, dissentendo da talune scelte espresse nel testo approvato dalla Commissione giustizia della Camera, dalle quali deriva una grave limitazione al perseguimento dei reati ed all'accertamento della verità materiale nel processo penale.

Il deputato Coccia dichiara che il gruppo comunista voterà a favore.

La proposta di legge è quindi votata a scrutinio segreto ed approvata, con l'assorbimento delle proposte di legge nn. 1482, 1497, 1845, 2100 e 2323.

In fine di seduta il deputato Gargani sollecita la risposta alla interrogazione Bianco 5-00728, concernente il trattamento economico dei magistrati.

Il deputato Coccia propone di richiedere che il ministro della giustizia riferisca alla Commissione sull'attuazione data agli ordini del giorno 0/2002/6/4 e 0/2002/7/4, concernenti lo stato giuridico ed economico della magistratura e la riforma dell'ordinamento giudiziario, accolti dal Governo ed approvati dalla Commissione nella seduta del 13 dicembre scorso.

Il deputato Stefanelli sollecita la risposta alla interrogazione Angelini n. 5-00647, concernente il trasferimento del pretore di Martina Franca.

Il sottosegretario Pennacchini osserva che il Governo, raccolti gli opportuni elementi di valutazione, potrà riferire nella prossima settimana sui temi indicati dai deputati Gargani e Coccia. Quanto alla interrogazione n. 5-00647, il Governo è pronto a rispondere, ma non ha ancora ricevuto i dati richiesti al Consiglio superiore della magistratura.

La Commissione approva la proposta del deputato Coccia, e decide di dedicare la seduta di mercoledì 3 aprile alle relative comunicazioni del ministro, nonché allo svolgimento delle interrogazioni nn. 5-00728 e 5-00647.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13.

#### IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 28 MARZO 1974, ORE 13,20. — *Presidenza del Vicepresidente CASTELLI*. — Interviene il sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Pennacchini.

##### Disegno di legge:

Istituzione del patrocinio a spese dello Stato per i non abbienti (*Approvato dal Senato*) (*Parere della V e della VI Commissione*) (2194).

(*Richiesta di trasferimento in sede legislativa*).

Su proposta del Presidente, cui aderiscono il sottosegretario Pennacchini ed i deputati Coccia e Pietro Micheli, la Commissione delibera all'unanimità di richiedere il trasferimento in sede legislativa.

Il Presidente avverte che inoltrerà la richiesta alla Presidenza della Camera non appena sarà pervenuto l'assenso dei rappresentanti dei rimanenti gruppi.

##### Disegno di legge:

Servizi di cancelleria in materia di spese processuali civili (*Parere della VI Commissione*) (1791).

(*Richiesta di trasferimento in sede legislativa*).

Su proposta del Presidente, cui aderiscono il sottosegretario Pennacchini ed i deputati Coccia e Pietro Micheli, la Commissione delibera all'unanimità di richiedere il trasferimento in sede legislativa.

Il Presidente avverte che inoltrerà la richiesta alla Presidenza della Camera non appena sarà pervenuto l'assenso dei rappresentanti dei rimanenti gruppi.

##### Proposta di legge:

Delfino: Identificazione personale e validità della firma apposta da persona cieca o minorata nella vista su atti pubblici o privati (1455).

(*Richiesta di trasferimento in sede legislativa*).

Su proposta del Presidente, cui si associano il sottosegretario Pennacchini ed i deputati Coccia e Pietro Micheli, la Commissione delibera all'unanimità di richiedere il trasferimento in sede legislativa, al fine di procedere all'abbinamento con la proposta di legge n. 2569, concernente identica materia.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13,30.

#### Comitato permanente per i pareri.

GIOVEDÌ 28 MARZO 1974, ORE 17. — *Presidenza del Presidente CASTELLI*.

##### Disegno di legge:

Variazioni al bilancio dello Stato ed a quelli di amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1973 (*Approvato dal Senato*) (*Parere alla V Commissione*) (2793).

Il relatore Terranova riferisce sul progetto di legge, osservando che le variazioni in diminuzione raggiungono, per quanto riguarda alcune voci di spesa relative all'amministrazione penitenziaria, l'entità del dieci per cento, senza che vengano forniti elementi di giustificazione e documentazione al riguardo. Propone pertanto di esprimere parere contrario.

Il Presidente Castelli osserva che i dati trasmessi dal Governo non appaiono sufficienti per esprimere un parere, e propone di rinviare pertanto ad altra seduta il seguito dello esame.

Il Comitato accoglie la proposta del Presidente.

##### Proposta di legge:

Lettieri ed altri: Norme di attuazione degli articoli 65, 67 e 69 della Costituzione sullo stato giuridico ed economico dei membri del Parlamento; e disposizioni sulla pubblicità dei redditi e dei patrimoni di titolari di cariche elettive e di uffici amministrativi e giudiziari (*Parere alla I Commissione*) (2773).

Su proposta del relatore Terranova, con cui concordano i deputati Assante e Pietro Micheli, l'esame della proposta di legge è rinviata ad altra seduta.

**Proposta di legge:**

**Ciampaglia:** Interpretazione autentica dei principi contenuti negli articoli 232 e 235 del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale (*Parere alla VI Commissione*) (2700).

Il deputato Pietro Micheli riferisce favorevolmente, osservando peraltro che il titolo del progetto di legge non appare appropriato.

A seguito degli interventi dei deputati Asante e Terranova e del Presidente Castelli, il Comitato adotta la seguente decisione: « La Commissione giustizia esprime parere favorevole, condizionatamente alla sostituzione del titolo della proposta di legge con il seguente: "Estensione dell'applicabilità degli articoli 232 e 235 del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale" ».

**Proposta di legge:**

**Pandolfo ed altri:** Disciplina della pubblicità dei prodotti alimentari (*Parere alla XII Commissione*) (2731).

Riferisce il deputato Stefanelli, formulando alcune osservazioni.

A seguito degli interventi del deputato Asante e del Presidente Castelli, il seguito dell'esame è rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 17.30.

## BILANCIO E PROGRAMMAZIONE PARTECIPAZIONI STATALI (V)

### IN SEDE CONSULTIVA

GIOVEDÌ 28 MARZO 1974, ORE 10. — *Presidenza del Presidente REGGIANI.* — Interviene, per il Governo, il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Fabbri.

All'inizio di seduta, il deputato Raucci, dopo aver richiamato le vertenze sindacali in atto che interessano anche il settore delle aziende a partecipazione statale e in particolare la società Alfa Romeo e dopo aver sottolineato che la impossibilità di raggiungere un accordo è legata al problema dell'impegno per investimenti nel Mezzogiorno, chiede, a nome del gruppo comunista, che il ministro delle partecipazioni statali sia invitato a riferire, entro la corrente settimana, alla Commissione sui termini della questione, ai sensi dell'articolo 143, n. 2, del Regolamento.

Il Presidente Reggiani assicura che prenderà immediatamente gli opportuni contatti per definire l'incontro della Commissione con il ministro Gullotti.

**Disegno di legge:**

**Conversione in legge del decreto-legge 4 marzo 1974, n. 30, concernente norme per il miglioramento di alcuni trattamenti previdenziali ed assistenziali** (*Parere sugli emendamenti all'Assemblea*) (2817).

Dopo che il relatore Tesini ha illustrato gli ulteriori emendamenti presentati in Aula e da quest'ultima trasmessi alla Commissione bilancio per il parere sulle implicazioni di carattere finanziario e dopo interventi del Sottosegretario Fabbri e dei deputati Raucci e Scotti (i quali pongono, in particolare, il problema delle contribuzioni a carico dei piccoli pescatori), il Presidente Reggiani sospende brevemente la seduta per consentire al relatore e al rappresentante del Governo un ulteriore approfondimento della portata di taluni degli emendamenti in esame.

(*La seduta, sospesa alle 11, è ripresa alle 11,30.*)

Su proposta del relatore Tesini, la Commissione adotta la seguente decisione:

« La Commissione bilancio ha esaminato, in data odierna, gli ulteriori emendamenti presentati, nella seduta di ieri, in Assemblea e da quest'ultima trasmessi per il parere sulle conseguenze finanziarie.

La Commissione ha deliberato di esprimere parere favorevole:

sull'emendamento sostitutivo del primo comma dell'articolo 19, proposto dai deputati Del Pennino ed altri, limitatamente all'aumento da lire 82 a lire 94 giornaliero del contributo dovuto per l'adeguamento delle pensioni dai coltivatori diretti, mezzadri e coloni;

sull'emendamento sostitutivo del secondo comma dell'articolo 17, proposto dai deputati Ballarin ed altri; al riguardo la Commissione segnala la necessità di sostituire le parole " che sono escluse dai benefici di cui all'articolo 14 della legge 15 marzo 1973, n. 27 " con le altre " a condizione che siano escluse dai benefici di cui all'articolo 14 della legge 22 febbraio 1973, n. 27 ";

sull'articolo aggiuntivo concernente la pensione di reversibilità, proposto dai deputati Giannina Cattaneo Petrini ed altri.

La Commissione ha deliberato, invece, a maggioranza, di esprimere parere contrario sugli articoli aggiuntivi proposti rispettivamente

te dai deputati Ballarin ed altri (marittimi già imbarcati sulle navi di oltre 10 tonnellate di stazza lorda) e Gramegna ed altri (esenzione delle pensioni INPS dall'imposta sul reddito delle persone fisiche) ».

In precedenza, il deputato Raucci aveva riferito il consenso della sua parte anche sugli articoli aggiuntivi a firma rispettivamente dei deputati Ballarin e Gramegna ed il contrario avviso sull'emendamento Del Pennino.

A sua volta, il Sottosegretario Fabbri aveva rappresentato l'orientamento contrario del Governo sull'articolo aggiuntivo a firma dei deputati Giannina Cattaneo Petrini ed altri.

Al termine della seduta, il Presidente Reggiani informa di aver rappresentato al ministro Gullotti la richiesta avanzata dal deputato Raucci circa la necessità di un intervento del ministro delle partecipazioni statali per fornire chiarimenti in ordine alla questione relativa agli investimenti Alfa Romeo nel Mezzogiorno. Il ministro, peraltro, pur dichiarando la propria completa disponibilità, ha fatto sapere che precedenti improrogabili impegni di Governo (in particolare legati alla riunione di domani del CIPE, dedicata alla definizione di taluni programmi delle partecipazioni statali), non gli consentono di intervenire ai lavori della Commissione nei prossimi giorni.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,45.

## FINANZE E TESORO (VI)

### IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 28 MARZO 1974, ORE 10. — *Presidenza del Presidente LA LOGGIA.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per il tesoro, Renato Colombo, e, per le finanze, Lima.

#### Disegno e proposta di legge:

**Provvidenze per gli invalidi per servizio e loro congiunti (Parere della I e della V Commissione) (2542);**

**Bianchi Fortunato ed altri: Provvidenze per gli invalidi per servizio e loro congiunti (Parere della I e della V Commissione) (966).**

(*Seguito della discussione e approvazione con modificazioni del provvedimento n. 2542 con assorbimento della proposta n. 966.*)

Il Presidente ricorda che, votati tutti i rimanenti articoli, rimane da definire l'articolo

12 del provvedimento n. 2542, articolo per il quale la Commissione ha già adottato l'emendamento, suggerito dalla I Commissione, inteso a sopprimere, al penultimo capoverso della novella, le parole « a pena di irricevibilità ».

La Commissione, dopo interventi dei Sottosegretari di Stato per il tesoro, Renato Colombo, e per le finanze, Lima, e dei deputati Santagati, Niccolai Cesarino e Raffaelli, modifica ulteriormente l'articolo 12 sopprimendo al terzo capoverso della novella, su iniziativa del relatore Spinelli, le parole « ai sensi della legge in vigore » e aggiungendo al termine dello stesso capoverso, su iniziativa del Governo, le parole « e, a partire dal 1° gennaio 1974, qualora gli interessati non risultino possessori di un reddito complessivo netto, determinato ai fini della applicazione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, superiore a lire 960.000 annue ».

Il Sottosegretario di Stato per le finanze, Lima, dichiara quindi di accogliere come raccomandazione il seguente ordine del giorno presentato dal Presidente a nome di tutta la Commissione:

« La Commissione finanze e tesoro della Camera,

in sede di esame del disegno di legge n. 2542 concernente " Provvidenze per gli invalidi per servizio e loro congiunti ",

invita il Governo:

1) ad assumere le opportune iniziative al fine di stabilire con una norma di carattere generale i limiti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a cui debba farsi riferimento in tutti i casi nei quali il conseguimento di benefici, prestazioni, erogazioni, indennità, assegni, pensioni e relativi accessori previsti dalle vigenti leggi, sia subordinato alla situazione ai fini tributari degli aventi diritto;

2) a determinare i detti limiti in modo che sia in ogni caso garantito agli aventi diritto un trattamento non inferiore a quello in precedenza goduto ».

(0./2547/1/6)

Il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Renato Colombo, dichiara di accogliere come raccomandazione il seguente ordine del giorno:

« La VI Commissione finanze e tesoro della Camera,

nel corso dell'esame del provvedimento 2542 relativo all'aggiornamento delle provvidenze per gli invalidi per servizio e loro congiunti;

considerato che nonostante alcuni miglioramenti apportati in varie occasioni nel trattamento pensionistico ai mutilati invalidi per servizio, restano ancora differenze da colmare fra quelle riservate ai mutilati e invalidi per servizio e quelle godute dagli invalidi di guerra;

impegna il Governo

ad assumere opportune iniziative affinché le categorie degli invalidi per servizio, compresi i militari in servizio di leva, abbiano lo stesso trattamento pensionistico degli invalidi per cause di guerra ».

(0/2542/2/6) NICCOLAI CESARINO, TERRAROLI, VESPIGNANI, RAFFAELLI.

Il provvedimento n. 2542 è quindi votato a scrutinio segreto e risulta approvato con le modificazioni adottate nella seduta odierna ed in quella del 27 febbraio 1974, con conseguente assorbimento della proposta di legge n. 966.

#### Disegno di legge:

Estensione ai termini di prescrizione e decadenza in materia di imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili della proroga stabilita dal decreto-legge 18 dicembre 1972, n. 788, convertito, con modificazioni, nella legge 15 febbraio 1973, n. 9 (*Parere della II Commissione*) (2674).

(Rinvio).

Su richiesta del Sottosegretario di Stato per le finanze, Lima (che preannuncia emendamenti governativi), la Commissione rinvia ad altra seduta la discussione del provvedimento.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11.

#### IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 28 MARZO 1974, ORE 11. — *Presidenza del Vicepresidente RAFFAELLI, indi del Presidente LA LOGGIA.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per il tesoro, Renato Colombo, e per le finanze, Lima.

#### Disegno di legge:

Norme relative alle sezioni di credito fondiario del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (2238).

(*Richiesta di trasferimento in sede legislativa*).

Il relatore Sinesio dà ragione delle modifiche adottate dal Senato al disegno di legge

il quale originariamente si limitava a prevedere una delle numerose e periodiche autorizzazioni al Banco di Sicilia agli aumenti dei fondi speciali della sezione di credito fondiario. Il Senato ha innovato opportunamente, ad avviso del relatore, ripristinando per i Banchi di Napoli e di Sicilia le norme relative alle sezioni di credito onde equiparare gli istituti agli altri operanti nel settore. Sottolinea l'urgenza del disegno di legge e propone se ne richieda il trasferimento in sede legislativa.

Il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Renato Colombo, dichiara che il Governo non si oppone alla richiesta di trasferimento, fa tuttavia presente che il Governo, sulla scorta del parere del Comitato del credito e del risparmio, suggerisce di ripristinare l'originario testo presentato al Senato riservando ad un diverso ed organico disegno di legge, che concerna tutti gli istituti di credito fondiario, le questioni evidenziate dalle modifiche già adottate dal Senato.

La Commissione delibera quindi di richiedere il trasferimento in sede legislativa del disegno di legge.

Il Presidente si riserva di acquisire i consensi dei gruppi non presenti alla seduta odierna.

#### Proposta di legge:

La Loggia ed altri: Norma interpretativa dell'articolo 42 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601, concernente disciplina delle agevolazioni in materia tributaria (*Parere della IV e della XIII Commissione*) (2809).

(*Richiesta di trasferimento in sede legislativa*).

Su proposta del Presidente La Loggia, consenziente il Governo, la Commissione delibera di richiedere il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge.

Il deputato Santagati dichiara che scioglierà la riserva del suo gruppo nei prossimi giorni.

Il Presidente La Loggia si riserva di acquisire lo scioglimento della riserva del gruppo del MSI-destra nazionale, oltre che i consensi dei gruppi non presenti alla seduta odierna.

#### Disegni di legge:

Autorizzazione all'emissione di obbligazioni da parte dell'Istituto federale di credito agrario per la Toscana, con sede in Firenze (1611);

**Autorizzazione all'emissione di obbligazioni da parte dell'Istituto regionale di credito agrario per l'Emilia Romagna (Parere della XI Commissione) (1690).**

*(Seguito dell'esame e richiesta di trasferimento in sede legislativa).*

Il Presidente La Loggia, illustrati i disegni di legge, e riservandosi emendamenti per quanto concerne l'articolo 3, la cui dizione risulta superata dall'entrata in vigore del nuovo regime tributario, propone alla Commissione di richiedere il trasferimento in sede legislativa dei provvedimenti.

Il deputato Santagati, fatta presente l'opportunità di unificare i provvedimenti, si dichiara favorevole alla proposta del Presidente.

Il deputato Raffaelli dichiara che la sua parte non è molto favorevole ai provvedimenti. Si dichiara sorpreso del parere contrario della I Commissione all'emendamento della sua parte inteso ad acquisire i pareri delle giunte regionali sulle operazioni contemplate dai disegni di legge. Chiede al Governo per quale motivo, in materia di credito agrario, il Governo stesso abbia reso inoperante la legge n. 917 del 1971 relativa alle operazioni di credito agrario del Monte dei Paschi di Siena, non predisponendo il decreto relativo alla determinazione territoriale delle operazioni.

Il Presidente La Loggia dichiara di essere aperto ai problemi di opportune consultazioni con le regioni sollevati dal deputato Raffaelli ed a quelli, evidenziati da un emendamento di parte comunista, relativi agli indirizzi di investimento.

Il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Renato Colombo, premesso che sugli emendamenti preannunciati si riserva di esaminare i testi che saranno elaborati, conviene sulla necessità di modificare l'articolo 3 dei disegni e dichiara che il Governo è favorevole all'unificazione dei testi.

Dopo che il deputato Raffaelli ha dichiarato che scioglierà la riserva della sua parte nei prossimi giorni, la Commissione delibera di richiedere il trasferimento in sede legislativa dei provvedimenti.

Il Presidente si riserva di acquisire, sia lo scioglimento della riserva del gruppo comunista che il consenso del Governo (sulla base degli emendamenti da elaborare) e i consensi dei gruppi non presenti alla seduta odierna.

#### Disegno di legge:

**Provvedimenti in materia di imposta sugli spettacoli (Approvato dalla VI Commissione permanente**

**del Senato) (Parere della V e della XI Commissione) (2536).**

*(Esame e rinvio).*

Il relatore Rende illustra favorevolmente il disegno di legge che riduce dal 7 al 5 per cento l'imposta sugli spettacoli gravante sulle corse ed i concorsi ippici ed altre gare. La detassazione, apparentemente un onere, amplierebbe la platea imponibile e consentirebbe all'UNIRE di mantenere possibilità di gestione economica messa in forse dal nuovo regime tributario. Propone si richieda il trasferimento in sede legislativa.

Il deputato Santagati, pur aderendo alla proposta del relatore, sottolinea l'esigenza che per tutte le modifiche che si rendessero necessarie, alla luce dell'esperienza, ai decreti delegati per la riforma tributaria la Commissione inviti il Governo ad azionare le procedure previste dall'articolo 17 della legge delega.

Il deputato Giovannini dichiara che la sua parte non può aderire alla proposta del relatore se prima non saranno forniti dal Governo dati rassicuranti sulla gestione dell'UNIRE, i cui risultati non appaiono brillanti. Ricorda che l'ippicoltura, gli allevamenti e le corse sono attività gestite da specialisti dotati di mezzi finanziari e che l'intervento dello Stato, in forma fiscale o di contributo, non è necessario. Il fenomeno delle scommesse clandestine raggiunge almeno la metà del totale delle scommesse e ciò denota scarsissima vigilanza.

Dopo interventi del Sottosegretario di Stato per le finanze, Lima (il quale sottolinea che se l'UNIRE entrasse in crisi, si avrebbero diminuzioni di entrate per l'erario) e del relatore Rende (il quale rileva che i problemi relativi all'UNIRE non rivestono natura fiscale) il Presidente La Loggia rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame del provvedimento, seduta alla quale verrà invitato un rappresentante del Governo per il Ministero dell'agricoltura (alla cui vigilanza è sottoposta l'UNIRE) perché fornisca i chiarimenti richiesti dal deputato Giovannini.

#### Proposta di legge:

**Rende ed altri: Autorizzazione a vendere a trattativa privata, in favore della « provincia di San Francesco di Paola dell'Ordine dei Minimi » l'edificio patrimoniale disponibile dello Stato, costituente l'ex caserma Domenico Moro in Cosenza (Urgenza) (Parere della VII Commissione) (1190).**

*(Rinvio).*

Su richiesta del Sottosegretario di Stato per le finanze Lima (il quale dichiara che gli uf-

fici stanno eseguendo verifiche della adeguatezza del prezzo di vendita proposto dal provvedimento) la Commissione rinvia l'esame della proposta di legge ad altra seduta.

**Proposta di legge:**

**Zurlo:** Autorizzazione a vendere a trattativa privata al consorzio del porto e dell'area di sviluppo industriale di Brindisi il compendio immobiliare denominato « deposito nafta marina militare del Seno di Levante » (*Parere della V e della VII Commissione*) (529).

(*Rinvio*).

Su richiesta del Sottosegretario di Stato per le finanze, Lima (che dichiara essere in corso verifiche della congruità del prezzo di vendita) la Commissione rinvia l'esame della proposta di legge ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,30.

### ISTRUZIONE (VIII)

GIOVEDÌ 28 MARZO 1974, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente BALLARDINI*. — Intervengono i Sottosegretari di Stato per la pubblica istruzione Bemporad e Smurra.

#### SVOLGIMENTO DI INTERROGAZIONI.

Rispondendo alla interrogazione n. 5-00491 dei deputati Magnani Noya Maria e Froio, il Sottosegretario Bemporad afferma che gli eventuali ritardi nell'applicazione dei provvedimenti urgenti per l'università dipendono dall'espletamento di procedure amministrative spesso molto complesse previste dalla legge. Assicura comunque tempestivi adempimenti in ordine alle questioni toccate dalla interrogazione; smentisce che il Ministero intenda riassorbire, oltre quanto stabilito dalla legge, i posti in soprannumero di assistente e di professore. Il deputato Giannantoni si dichiara insoddisfatto.

Rispondendo alle interrogazioni n. 5-00654 dei deputati Benedetti Tullio ed altri, n. 5-00667 dei deputati Picchioni e Giordano e n. 5-00687 dei deputati Giannantoni ed altri, tutte relative alla università di Torino, il Sottosegretario Bemporad dà assicurazioni sulla regolarità delle immatricolazioni degli studenti per l'anno in corso. Premesso che la situazione di disagio dell'università di Torino

dipende dalla forte crescita della popolazione studentesca a fronte di un insufficiente potenziamento del personale amministrativo, comunica che sono già stati banditi concorsi per tale personale e che un ulteriore incremento di esso si potrà avere a seguito dell'attuazione dei provvedimenti urgenti per l'università. Sulla decurtazione degli stipendi a seguito della legge n. 734 del 1973 dichiara che sono in corso contatti con il ministero del tesoro. I deputati Magnani Noya Maria, Benedetti Tullio e Picchioni si dichiarano insoddisfatti.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,30.

### IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 28 MARZO 1974, ORE 10,30. — *Presidenza del Presidente BALLARDINI*. — Intervengono i Sottosegretari di Stato per la pubblica istruzione Bemporad e Smurra.

#### Disegno e proposte di legge:

**Estensione a docenti di ruolo o in servizio continuativo nelle scuole ed istituti di istruzione secondaria pareggiati, convenzionati e legalmente riconosciuti, delle norme di cui all'articolo 5 della legge 6 dicembre 1971, n. 1074, nonché l'ammissione ai corsi ordinari degli aspiranti in possesso di titolo valido ai sensi di legge vigenti sino all'entrata in vigore della stessa legge n. 1074 (*Parere della V Commissione*) (1648);**

**Giordano:** Modifica dell'articolo 5 della legge 6 dicembre 1971, n. 1074, concernente norme per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie e per l'immissione nel ruolo del personale insegnante e non insegnante (477);

**Buzzi ed altri:** Ammissione degli insegnanti delle scuole non statali pareggiate e legalmente riconosciute al corso speciale di cui all'articolo 5 della legge 6 dicembre 1971, n. 1074 (491);

**Tozzi Condivi:** Modifica dell'articolo 5 della legge 6 dicembre 1971, n. 1074, concernente norme per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie e per l'immissione nel ruolo del personale insegnante e non insegnante (680);

**Menicacci:** Modifica dell'articolo 5 della legge 6 dicembre 1971, n. 1074, concernente norme per il conseguimento dell'abilitazione nelle scuole secondarie e per l'immissione nei ruoli del personale insegnante e non insegnante (756).

(*Seguito dell'esame e richiesta di assegnazione in sede legislativa*).

La Commissione prosegue l'esame dei provvedimenti all'ordine del giorno.

Su proposta del deputato Tedeschi la Commissione delibera all'unanimità e con l'assenso del Governo, di richiedere il trasferimento in sede legislativa dei provvedimenti all'ordine del giorno nel testo redatto dal Comitato ristretto.

Il Presidente Ballardini si riserva di acquisire il consenso dei rappresentanti dei gruppi assenti nella seduta odierna.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,45.

## LAVORI PUBBLICI (IX)

### IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 28 MARZO 1974, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente DEGAN.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Arnaud.

#### Disegno di legge:

Modifiche alla tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 8 (*Parere della I Commissione*) (2546).

(*Discussione e approvazione*).

Il relatore Gusumano ribadisce le considerazioni già svolte in sede referente e svolge i seguenti emendamenti concordati in sede di Comitato ristretto:

« *Sostituire l'articolo 4 con il seguente:*

#### ART. 4.

Ove il contingente fissato dal decreto del Presidente della Repubblica n. 8 non venga raggiunto, sono resi indisponibili, sino alla ristrutturazione dei servizi del Ministero dei lavori pubblici, altrettanti posti nella qualifica iniziale dei ruoli organici dell'amministrazione dei lavori pubblici, sino al raggiungimento di 6.500 unità.

L'eventuale determinazione dei ruoli nei quali vanno resi indisponibili i posti nella qualifica iniziale e il relativo contingente sono determinati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministero dei lavori pubblici di concerto con il Ministro del tesoro ».

« *Sostituire l'articolo 5 con il seguente:*

#### ART. 5.

Fino al termine di cui all'articolo 4 e in dipendenza di obiettive ed inderogabili esigenze dell'Amministrazione dei lavori pubblici, con motivato decreto il Ministro dei lavori pubblici è autorizzato a bandire concorsi, a termini abbreviati, in deroga alle vigenti disposizioni, da stabilirsi nei relativi bandi, per l'assunzione di personale, da attingere dalle vacanze disponibili nei ruoli organici detratte le aliquote dei posti resi eventualmente indisponibili ai sensi del precedente articolo.

Una aliquota del personale da assumere, sarà riservata per la sua funzionalità al Servizio escavazione porti.

Per le assunzioni di personale relativo a tale Servizio, non si applicano le disposizioni di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482.

I vincitori dei concorsi espletati ai sensi del presente articolo, possono essere assunti in servizio anche in pendenza della registrazione da parte della Corte dei conti del relativo decreto di nomina ».

Il deputato Eirene Sbriziolo De Felice ribadisce le perplessità espresse fin dal primo momento dal gruppo comunista nei confronti di un provvedimento che, al di là della sua oscura formulazione, non è altro che una sanatoria di situazioni di fatto ormai consolidate. Anche senza voler deludere le attese che si sono venute a creare nel personale, anzi per eliminare del tutto il protrarsi di una situazione di incertezza che non giova alla funzionalità né dell'amministrazione centrale né delle amministrazioni regionali, si sarebbe dovuto e potuto affrontare il problema nel quadro del più generale processo di ristrutturazione del Ministero dei lavori pubblici, che è necessario avviare al più presto e quanto meno prefigurare nelle sue linee essenziali, ad evitare che alcuni dei suoi obiettivi possano essere frustrati in partenza da provvedimenti adottati al di fuori di qualsiasi logica riformatrice. Preannuncia pertanto l'astensione del suo gruppo dalla votazione del disegno di legge.

Il deputato Palumbo preannuncia il voto contrario del gruppo del Movimento sociale-Destra nazionale nei confronti di un provvedimento che non stimola, ma ritarda — sempre che non la pregiudichi — la ristrutturazione del Ministero dei lavori pubblici e soprattutto, così come è dato desumere dalla

formulazione degli articoli 4 e 5, cui il Comitato ristretto ha apportato modifiche solo formali, si propone di sanare una situazione di fatto in aperto contrasto con le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica n. 8 del gennaio 1972 in materia di trasferimento del personale alle regioni, con pregiudizio per la stessa funzionalità delle amministrazioni regionali.

Il deputato Giovanni Lombardi rileva che, stante l'attuale situazione di assoluta inefficienza del servizio escavazione porti, il cui personale è attualmente utilizzato in tutt'altre mansioni, come già si ebbe modo di rilevare in sede di esame del disegno di legge per la realizzazione di opere nei porti, sarebbe opportuno sopprimere il secondo e terzo comma dell'articolo 5 nel nuovo testo proposto dal Comitato ristretto ed affrontare il problema del potenziamento del servizio escavazione porti con un apposito progetto di legge, eventualmente anche come stralcio rispetto al preannunciato piano organico poliennale dei porti.

Il deputato Federici, pur comprendendo lo spirito della proposta Lombardi, sottolinea anche le esigenze occupazionali cui intende far fronte il testo proposto dal Comitato ristretto, sulla base di precise richieste delle organizzazioni sindacali dei lavoratori.

Il relatore Cusumano ribadisce che l'emendamento apportato in sede di Comitato ristretto all'articolo 5 con riferimento al servizio escavazione porti si propone appunto di dare un minimo di funzionalità a questo servizio, anche in seguito a precise richieste avanzate in tal senso dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori.

Il sottosegretario di Stato per i lavori pubblici Arnaud raccomanda alla Commissione la sollecita approvazione del disegno di legge, vivamente atteso dal personale del Ministero dei lavori pubblici. Le modifiche apportate dal Comitato ristretto hanno fugato le maggiori perplessità che erano state inizialmente espresse. Quanto all'esigenza di accelerare il più possibile i tempi del processo di ristrutturazione del Ministero dei lavori pubblici, essa è ben presente all'attenzione del Governo, insieme per altro alla consapevolezza della estrema delicatezza e complessità dei problemi da risolvere, nonché della necessità di procedere non secondo schemi astratti e velleitari, ma in stretto collegamento ad esigenze di funzionalità concretamente emergenti.

L'onorevole Giovanni Lombardi non insiste sul suo emendamento soppressivo, ma chie-

de la votazione per divisione dell'articolo 5, in modo da votare distintamente sul secondo e terzo comma dello stesso, sui quali preannuncia la sua astensione.

La Commissione approva quindi gli articoli 1, 2 e 3 del disegno di legge nel testo originario e gli articoli 4 e 5 nel nuovo testo proposto dal relatore e con votazione finale a scrutinio segreto il disegno di legge nel suo complesso nel testo modificato.

#### Disegno di legge:

**Integrazione della spesa per la costruzione dei ponti stabili sul fiume Po (Parere della V e della X Commissione) (2683).**

(Discussione e rinvio).

Il relatore Beccaria riferisce favorevolmente sul disegno di legge, sottolineando l'importanza e l'urgenza della realizzazione delle opere cui lo stesso si riferisce, in relazione all'intensificarsi dei traffici tra il nord e il sud della penisola.

Il deputato Busetto dichiara che il gruppo comunista non si oppone all'approvazione del disegno di legge, ma si asterrà dalla votazione in segno di protesta contro la incredibile lentezza con cui si è preceduto alla costruzione di alcuni ponti sul Po interessanti la viabilità ordinaria e in particolare zone depresse di importanti regioni del nostro paese (Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna), ciò che poi ha reso necessario l'integrazione degli stanziamenti originariamente disposti.

Con l'occasione non può inoltre non sollecitare la definitiva sistemazione della zona del delta del Po, gravemente disestata sotto il profilo idrogeologico, nel quadro del più generale problema della difesa del suolo del nostro paese, sbloccando dall'attuale *impasse* l'esame dei progetti di legge in materia pendenti presso l'altro ramo del Parlamento.

Il deputato Giovanni Lombardi rileva l'opportunità, anche in relazione alle considerazioni svolte dall'onorevole Busetto in merito alle condizioni di dissesto idrogeologico della zona Polesana, di prevedere in questo stesso disegno di legge uno stanziamento aggiuntivo per il sovrizzo e il consolidamento del ponte di Corbole.

Presenta a tal fine due emendamenti integrativi dell'articolo 1 del disegno di legge.

Il relatore Beccaria accetta gli emendamenti proposti dall'onorevole Lombardi.

Il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici Arnaud accetta anch'egli gli emenda-

menti Lombardi, sottolineando per altro la opportunità che non si ritardi in tal modo l'iter del disegno di legge.

Il deputato Busetto, nell'aderire agli emendamenti Lombardi, propone che la Commissione proceda senz'altro all'approvazione del disegno di legge nella sua originaria formulazione qualora non pervenga entro breve tempo il parere favorevole della Commissione bilancio all'integrazione di spesa.

In questa intesa, la Commissione approva in linea di massima gli emendamenti Lombardi ai fini della trasmissione per il parere alla Commissione bilancio ai sensi dell'articolo 94 del regolamento.

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

#### SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE.

L'onorevole Todros chiede che le già previste comunicazioni del Ministro dei lavori pubblici sullo stato di attuazione della legge per la casa, all'ordine del giorno della seduta del 6 marzo scorso, poi sconvocata per la sopraggiunta crisi di Governo, vengano rese al più presto alla Commissione, in ogni caso prima della sospensione dei lavori parlamentari per il referendum, stante l'estrema gravità della situazione in cui versa l'edilizia pubblica.

Il Presidente Degan conferma la disponibilità al riguardo del Ministro Lauricella e si riserva di fissare la data nei termini richiesti in relazione al calendario dei lavori parlamentari.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,45.

## INDUSTRIA (XII)

### IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 28 MARZO 1974, ORE 10. — *Presidenza del Vicepresidente BIAGIONI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato, Mazzarrino.

In apertura di seduta il Presidente Biagioni informa la Commissione che l'ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi, riunitosi il 23 marzo scorso, ha deliberato di riconvocarsi giovedì 4 aprile alle ore 10,30 per discutere le questioni relative

al completamento dell'indagine conoscitiva sulle fonti di energia, sulla base di una bozza di documento conclusivo predisposta dal Presidente Misasi.

#### Disegno di legge:

**Aumento del contributo statale all'Ente autonomo «Mercato nazionale dell'artigianato» in Firenze (Modificato dalla X Commissione permanente del Senato) (Parere della V Commissione) (760-B).**  
(Discussione e approvazione).

Il Presidente Biagioni, nella sua veste di relatore, ricordate le varie fasi dell'iter del provvedimento, illustra brevemente la modifica apportata dal Senato invitando la Commissione ad approvarla.

Dopo brevi interventi dei deputati Matteini e Milani e del Sottosegretario Mazzarrino, favorevoli all'approvazione del provvedimento senza modificazioni, la Commissione approva la modifica introdotta dal Senato e, in fine di seduta, il progetto di legge nel suo complesso a scrutinio segreto.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,15.

### IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 28 MARZO 1974, ORE 10,15. — *Presidenza del Vicepresidente BIAGIONI.* — Intervengono il Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato, Mazzarrino e il Sottosegretario di Stato per il commercio con l'estero, Orlando.

#### Disegno e proposta di legge:

**Istituzione dei Centri per il commercio con l'estero (Approvato dalla X Commissione del Senato) (2206);**

Niccoli ed altri: **Istituzione dei Centri per il commercio con l'estero (2629).**

(Parere della I e della V Commissione).

(Esame e rinvio con nomina di un Comitato ristretto).

Il relatore Erminero, dopo aver ricordato che sul disegno di legge n. 2206, precedentemente assegnato alla Commissione in sede legislativa, la Commissione stessa ha avuto modo di discutere in occasione della richiesta del gruppo comunista della sua rimessione in Assemblea, accenna brevemente al contenuto della proposta di legge n. 2629 per suggerire la nomina di un Comitato ristretto onde pro-

cedere ad un confronto più puntuale fra i due testi.

I deputati Milani e Aliverti si dicono d'accordo con la proposta del relatore. Anche il Sottosegretario Orlando concorda con tale proposta auspicando che i lavori del Comitato ristretto creino le condizioni per il passaggio in sede legislativa dei due provvedimenti.

La Commissione procede quindi alla nomina del Comitato ristretto del quale vengono chiamati a far parte, oltre al relatore Erminero che lo presiede, i deputati Aiardi, Alesi, Ippolito, Mammi, Marchio, Matteini, Niccoli e Talassi Giorgi Renata.

**Proposta di legge:**

**Piccoli ed altri: Disciplina organica degli enti camerali (Parere della I, della IV, della V e della VI Commissione) (2482).**

*(Rinvio dell'esame).*

La Commissione aderisce alla proposta del relatore Aliverti di rinviare brevemente l'esame del provvedimento in titolo per l'esigenza di approfondire talune questioni implicate dal procedimento stesso.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,45.

## CONVOCAZIONI

### COMMISSIONE INQUIRENTE per i procedimenti di accusa.

Venerdì 29 marzo, ore 9.

### I COMMISSIONE PERMANENTE (Affari costituzionali)

Lunedì 1° aprile, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

*Esame delle proposte di legge:*

BERTOLDI ed altri: Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti (39);

PICCOLI ed altri: Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici (2860);

— Relatore: Galloni — (*Parere della IV e della V Commissione*).

#### Comitato pareri.

*Parere sulla proposta di legge:*

Senatori MARCORÀ ed altri: Provvedimenti urgenti per la zootecnia (*Approvato dalla IX Commissione permanente del Senato*) (2819) — (*Parere alla XI Commissione*) — Relatore: Olivi.

*Parere sul disegno di legge:*

Modifiche alle norme sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*) (2509) — (*Parere alla VII Commissione*) — Relatore: Codacci-Pisanelli.

Lunedì 1° aprile, ore 16.

COMITATO RISTRETTO.

Esame dei provvedimenti concernenti la riforma del parastato.

Lunedì 1° aprile, ore 18.

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:*

Riordinamento del rapporto di lavoro del personale dipendente da enti pubblici (303) — (*Parere della II, della V, della VI e della XIII Commissione*);

BARCA ed altri: Liquidazione degli enti superflui ed anagrafe degli enti che usano pubblico denaro (38) — (*Parere della II, della V e della VI Commissione*);

DI NARDO: Riordinamento del rapporto di impiego del personale dipendente da enti pubblici (111) — (*Parere della II, della V, della VI e della XIII Commissione*);

GUNNELLA ed altri: Istituzione di un registro nazionale degli enti pubblici dello Stato, delle regioni, degli enti locali e delle società al cui capitale gli stessi partecipano, ai fini di un pubblico controllo (1475) — (*Parere della II, della V e della VI Commissione*);

ALMIRANTE ed altri: Schedario nazionale degli enti pubblici e privati finanziati con pubblico denaro, controllo parlamentare sulle nomine dei loro organi direttivi e potenziamento della vigilanza dello Stato e del controllo della Corte dei conti (2224) — (*Parere della II, della V e della VII Commissione*);

— Relatore: Galloni.

**COMMISSIONI RIUNITE**

V (Bilancio) e XII (Industria)

**Comitato per l'indagine conoscitiva  
sull'industria chimica.**

Martedì 2 aprile, ore 16.

Seguito del dibattito conclusivo sull'indagine.

**I COMMISSIONE PERMANENTE**

(Affari costituzionali)

Martedì 2 aprile, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

*Esame delle proposte di legge:*

BERTOLDI ed altri: Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti (39);

PICCOLI ed altri: Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici (2860);

— Relatore: Galloni — (*Parere della IV e della V Commissione*).

Martedì 2 aprile, ore 16.

COMITATO RISTRETTO.

Esame dei provvedimenti concernenti la riforma del parastato.

Martedì 2 aprile, ore 18.

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:*Riordinamento del rapporto di lavoro del personale dipendente da enti pubblici (303) — (*Parere della II, della V, della VI e della XIII Commissione*);BARCA ed altri: Liquidazione degli enti superflui ed anagrafe degli enti che usano pubblico denaro (38) — (*Parere della II, della V e della VI Commissione*);DI NARDO: Riordinamento del rapporto di impiego del personale dipendente da enti pubblici (111) — (*Parere della II, della V, della VI e della XIII Commissione*);GUNNELLA ed altri: Istituzione di un registro nazionale degli enti pubblici dello Stato, delle regioni, degli enti locali e delle società al cui capitale gli stessi partecipano, ai fini di un pubblico controllo (1475) — (*Parere della II, della V e della VI Commissione*);ALMIRANTE ed altri: Schedario nazionale degli enti pubblici e privati finanziati con pubblico denaro, controllo parlamentare sulle nomine dei loro organi direttivi e potenziamento della vigilanza dello Stato e del controllo della Corte dei conti (2224) — (*Parere della II, della V e della VII Commissione*);

— Relatore: Galloni.

**VI COMMISSIONE PERMANENTE**

(Finanze e tesoro)

Martedì 2 aprile, ore 10.

UFFICIO DI PRESIDENZA.

Martedì 2 aprile, ore 10,30.

COMITATO RISTRETTO.

Esame dei provvedimenti relativi alle pensioni di guerra.

**XII COMMISSIONE PERMANENTE**

(Industria)

Giovedì 4 aprile, ore 10,30.

UFFICIO DI PRESIDENZA.

**COMMISSIONE  
PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
sul fenomeno della mafia in Sicilia.**

Giovedì 4 aprile, ore 17.

*(Presso il Senato della Repubblica).*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

*Licenziato per la stampa alle ore 24.*